

**È bello che sempre più gente viva
più a lungo...
... ma allora la cassa pensione deve
durare di più!**



Votazione popolare del 7 marzo 2010

Sì alla sicurezza della rendita nel 2° pilastro – Sì all'adeguamento del tasso minimo di conversione

Di che cosa si tratta?

- L'aliquota di conversione stabilisce come convertire l'avere di vecchiaia risparmiato fino al momento del pensionamento in una rendita di vecchiaia annua.
- Il notevole aumento dell'aspettativa di vita negli ultimi anni fa sì che il capitale esistente al pensionamento debba bastare per un numero sempre maggiore di pagamenti di rendite di quanto previsto originariamente. Non vi sono indicazioni che suggeriscano una possibile inversione di questa tendenza.
- Contemporaneamente all'innalzamento dell'aspettativa di vita è sceso marcatamente il livello degli interessi fino al tasso attuale intorno al 2%. Per garantire un'aliquota di conversione del 6.8%, un istituto di previdenza deve però ricavare un rendimento pari quasi al 5%.
- Per poter finanziare la lacuna nel finanziamento delle rendite in corso si deve impiegare una parte dei ricavi ottenuti sugli averi di vecchiaia degli assicurati attivi. Questa redistribuzione dagli assicurati attivi ai beneficiari di rendite si contrappone al concetto di previdenza professionale, secondo cui ogni persona assicurata finanzia per se stessa le proprie prestazioni e solo la compensazione del rischio avviene in collettivo.
- Con la redistribuzione dagli assicurati attivi ai beneficiari di rendite si riducono gli averi di vecchiaia degli assicurati attivi e di conseguenza le loro rendite future.
- Nella votazione popolare del 7 marzo 2010 il popolo svizzero deciderà la possibilità di garantire le rendite nel lungo periodo mediante una riduzione graduale dell'aliquota di conversione dal 6.8 al 6.4 per cento entro il 2016.

Perché votare Sì?

- In base a rendite calcolate su presupposti errati e quindi troppo alte, già oggi vengono redistribuiti 600 milioni di franchi ogni anno. Con un Sì si arresta questa redistribuzione.
- Con un Sì assicurate le rendite future.
- Con un Sì si rafforza l'obiettivo della previdenza professionale formulato nella Costituzione federale – di proseguire adeguatamente il tenore di vita consueto insieme all'AVS – anche per le future generazioni.
- Anche in futuro gli istituti di previdenza dovranno avere la possibilità di effettuare investimenti sicuri nel tempo.
- Anche per il futuro il collaudato modello svizzero dei tre pilastri nell'assicurazione sociale dovrà rimanere garantito stabilmente a lungo termine.

I fatti:

- 1. Innalzamento dell'aspettativa di vita**
Dal 1985, quando è entrata in vigore la LPP, l'aspettativa di vita è aumentata di tre anni e mezzo (uomini) e di tre anni (donne).
- 2. Diminuzione dei rendimenti degli investimenti a rischio ridotto**
Dall'introduzione della LPP nel 1985 i rendimenti degli investimenti a rischio ridotto si sono quasi dimezzati.
- 3. Rendite di vecchiaia in corso**
Chi percepisce già una rendita di vecchiaia dalla previdenza professionale continuerà a ricevere lo stesso importo. Un adattamento dell'aliquota di conversione non ha nessun influsso sulle rendite di vecchiaia in corso.

Su www.pax.ch ■ News trovate informazioni dettagliate sulla prossima votazione.

Il 7 marzo **Sì** **al tasso di conversione equo**